

Salvatore Ferragamo

Gruppo Salvatore Ferragamo

Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2012

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Palazzo Feroni
Firenze
Capitale Sociale 16.841.000 i.v.
CF/RI di Firenze 02175200480

INDICE

Dati societari.....	3
Composizione organi sociali.....	4
Struttura di Gruppo	5
Relazione intermedia di gestione.....	6
Premessa	6
Attività del Gruppo	6
Risultati dei primi tre mesi del 2012.....	7
Investimenti e gestione finanziaria	15
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2012	16
Altre informazioni	18
Dividendi	18
Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti	18
Controllo della società	18
Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.	18
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	19
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2012	19
Evoluzione prevedibile della gestione	20
Criteri di redazione	21
Area di consolidamento	21
Principi Contabili.....	21
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	21
Operazioni con parti correlate	22
Prospetti Contabili.....	23
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività.....	23
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto	24
Conto Economico consolidato.....	25
Conto Economico complessivo consolidato.....	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	29
Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza) 30	

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.841.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.group.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Raffaella Pedani (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori(5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Saà Piero Antinori Umberto Tombari	
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Marzio Saa Piero Antonori Umberto Tombari	
Collegio sindacale (2)	Mario Alberto Galeotti Flori Gerolamo Gavazzi Fulvio Favini Deborah Sassorossi Guido Alberto Gonnelli	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012_2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 30 marzo 2011 e 28 aprile 2011 e in carica per gli esercizi 2011-2013

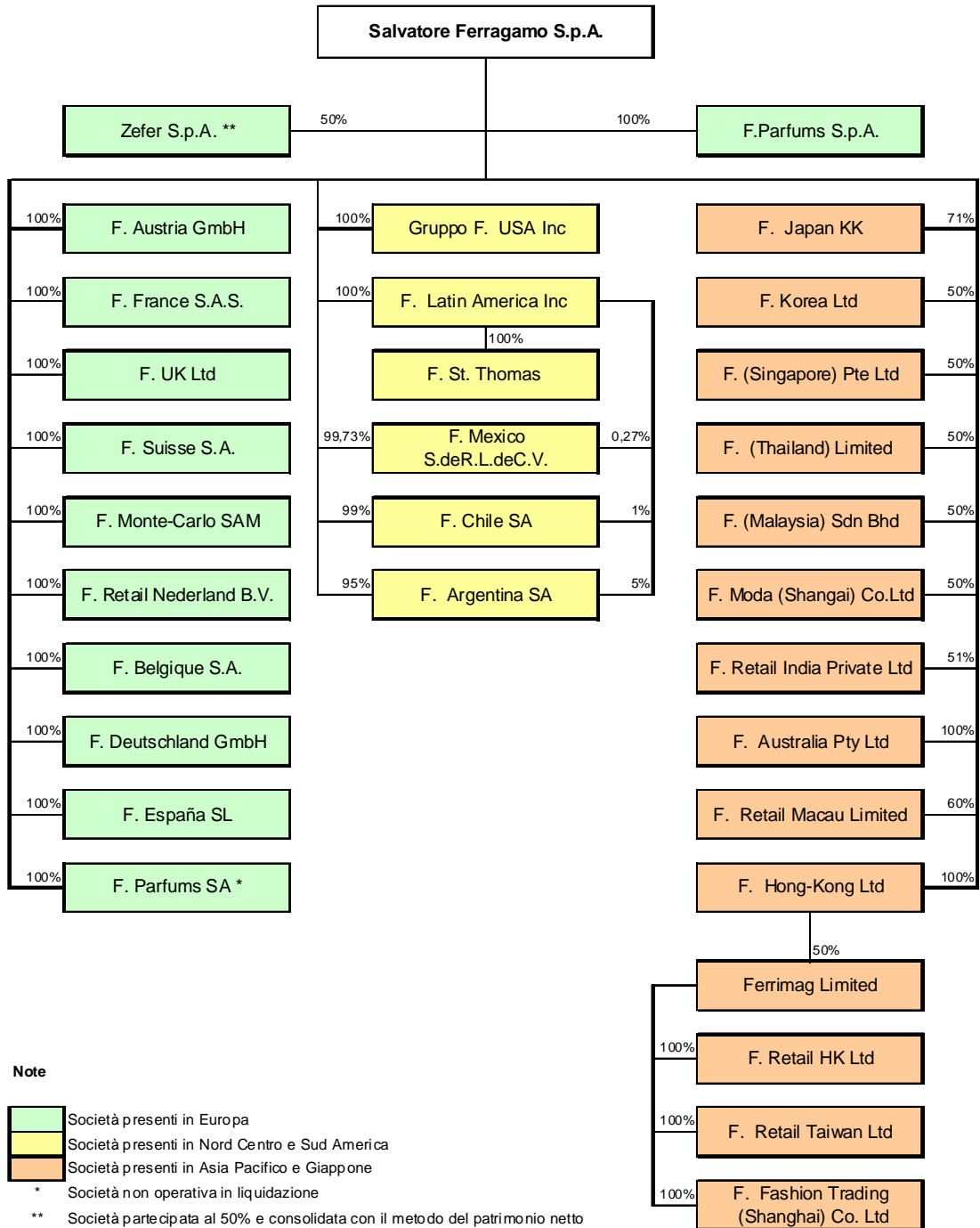
(3) Durata incarico esercizi 2011-2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

Struttura di Gruppo



Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Relazione intermedia di gestione

Premessa

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita retail e wholesale che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto è importante ricordare che il conto economico dei primi tre mesi non può essere considerato come quota proporzionale dell'intero esercizio. I risultati trimestrali del periodo che si chiude al 31 marzo non sono quindi comparabili con quelli al 30 giugno e al 31 dicembre. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati trimestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, profumi e gioielli. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un network di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso department store e specialty store multibrand.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo, la gestione immobiliare e la consulenza tecnica connessa alla joint venture paritetica con il gruppo Zegna.

Il Gruppo Ferragamo è presente in 92 Paesi nel mondo attraverso una rete di negozi direttamente gestiti – DOS – (c.d. canale retail) che al 31 marzo 2012 erano pari a 325. Inoltre il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso negozi o spazi monomarca personalizzati gestiti da terzi (TPOS) che, al 31 marzo 2012, erano pari a 265, nonché

attraverso il canale multimarca (la rete distributiva TPOS insieme al canale multimarca costituiscono il canale wholesale).

Risultati dei primi tre mesi del 2012

I ricavi netti consolidati del Gruppo Ferragamo, con un incremento nei primi tre mesi del 2012 del 23,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si posizionano in termini di crescita percentuale fra i migliori risultati del settore e confermano la forza del brand Ferragamo. L'eccellenza qualitativa dell'offerta, che trova nel *Made in Italy* un caposaldo strategico, unita alla capillare rete distributiva, che vede anche una forte presenza nei paesi a più alto tasso di crescita delle vendite nel settore del lusso, hanno contribuito al raggiungimento di questi ottimi risultati.

Il forte aumento dei volumi di vendita, la crescita del margine percentuale lordo uniti ad una minore incidenza dei costi operativi sul fatturato hanno prodotto un incremento sia del risultato operativo (43,3%) che del risultato netto del periodo (10,2%).

In sintesi i valori dei ricavi netti e del risultato operativo del primo trimestre 2012 hanno confermato quel forte trend di crescita che ha caratterizzato il Gruppo negli ultimi tre anni come mostrato dal seguente raffronto:

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			var %	var %
	2012	2011	2010	03.12 vs 03.11	03.11 vs 03.10
Ricavi	260	210	165	23,4%	27,5%
Risultato operativo	30	21	13	43,3%	59,2%

Sintesi della gestione

Nei primi tre mesi del 2012 si sono raggiunti ottimi livelli di vendita e positivi risultati economici e finanziari che hanno portato gli indicatori societari ad un netto miglioramento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2011.

Si nota che questi risultati sono stati raggiunti nonostante che lo scenario macroeconomico, soprattutto a partire dall'ultimo trimestre del 2011, sia tornato ad essere incerto ed in alcuni mercati si stia assistendo ad un progressivo deterioramento della situazione economica. In particolare si evidenzia la situazione degli stati europei che, a causa degli alti deficit di bilancio e degli elevati livelli dei debiti sovrani, hanno aumentato la pressione fiscale con conseguenze depressive sui consumi.

Inoltre la ripresa economica americana continua ad essere più lenta ed incerta di quanto previsto in precedenza ed anche in Giappone, pesantemente colpito dal terremoto e dai danni alle centrali nucleari, non si assiste ad una solida ripresa.

In tabella si riportano i principali indicatori di conto economico unitamente alla posizione finanziaria netta.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Totale Ricavi	259.633	100,0%	210.351	100,0%	23,4%
Totale Margine Lordo	163.084	62,8%	129.887	61,7%	25,6%
EBITDA*	38.166	14,7%	27.347	13,0%	39,6%
Totale costi operativi (al netto degli altri proventi)	(132.956)	(51,2%)	(108.858)	(51,8%)	22,1%
Risultato operativo	30.127	11,6%	21.029	10,0%	43,3%

Resoconto intermedio di gestione al 31.03.2012
Gruppo Salvatore Ferragamo

Risultato netto del periodo	17.039	6,6%	15.461	7,4%	10,2%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	19.984		18.480		8,1%

(In migliaia di Euro)	30 marzo	31 dicembre	var %
	2012	2011	
Indebitamento finanziario netto	22.000	29.390	(25,1%)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nei primi tre mesi del 2012 Euro 259.633 migliaia rispetto a Euro 210.351 migliaia dei primi tre mesi del 2011, con un incremento del 23,4%.

Le due valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano e Yen giapponese, nei primi tre mesi del 2012 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: apprezzamento del Dollaro americano del 4,2%⁽¹⁾ e dello Yen giapponese del 7,6%⁽²⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del resoconto intermedio di gestione.

I ricavi, a parità di cambi (applicando cioè ai ricavi dei primi tre mesi del 2011 il cambio medio dei primi tre mesi del 2012), hanno evidenziato un incremento totale del 19,1%. In particolare si è avuto un incremento del 32,6% in Centro e Sud America, del 26,7% in Europa, del 21,5% in Asia-Pacifico e del 16,6% in Nord America ed un modesto decremento dello 0,3% in Giappone. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 37,1%, seguita da Europa con il 26,9%, Nord America con il 20,3%, Giappone con il 11,7% e Centro e Sud America con il 4,0%.

I punti vendita diretti (DOS), che erano 312 al 31 marzo 2011, sono passati a 325 al 31 marzo 2012.

L'analisi per canale distributivo evidenzia come quello wholesale, sia cresciuto del 36,8% e quello retail del 16,9%. In conseguenza si ha che l'incidenza delle vendite del canale wholesale sul totale dei ricavi passa dal 33,2% al 36,8% e quella del canale retail dal 65,2% al 61,7%.

Il margine lordo per il periodo chiuso al 31 marzo 2012 è stato pari a Euro 163.084 migliaia rispetto a Euro 129.887 migliaia del periodo precedente con un aumento del 25,6% dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di vendita.

Si evidenzia come, nonostante che nel periodo il mix di canale distributivo sia stato penalizzante, il margine lordo percentuale sia aumentato nel trimestre chiuso al 31 marzo 2012 al 62,8% dal 61,7% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I costi operativi totali (al netto degli altri proventi) per i primi tre mesi del 2012 sono aumentati del 22,1% rispetto ai primi tre mesi del 2011, con un incidenza sui ricavi che scende al 51,2% dal 51,8% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi 3 mesi del 2011: 1,37; primi 3 mesi del 2012: 1,31

² Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi 3 mesi del 2011: 112,6; primi 3 mesi del 2012: 104,0

Si nota in particolare che i costi di comunicazione e marketing sono passati nel primo trimestre 2011 da Euro 13.509 migliaia ad Euro 20.446 migliaia nel primo trimestre 2012 con un incremento pari al 51,4%.

Il miglioramento dei ricavi e del margine lordo hanno permesso un miglior assorbimento dei costi fissi e degli altri costi operativi variabili, e hanno portato ad un incremento dell'EBITDA e del risultato operativo che sono passati, rispettivamente, da un'incidenza sui ricavi del 13,0% e del 10,0% nei primi tre mesi del 2011 ad un'incidenza del 14,7% e del 11,6% dei primi tre mesi del 2012.

Il risultato operativo per il periodo chiuso al 31 marzo 2012 è stato di Euro 30.127 migliaia rispetto a Euro 21.029 migliaia del periodo chiuso al 31 marzo 2011 con un incremento pari al 43,3%.

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi tre mesi del 2012 è stata pari al 41,1% e si confronta con quella stimata per il 1° trimestre 2011 che era stata pari al 4,6% influenzata positivamente da un rimborso fiscale per Euro 5.575 migliaia, al netto di tale effetto il tax rate normalizzato del 1° trimestre 2011 sarebbe stato del 39,0% .

Nei primi tre mesi del 2012 il risultato netto del periodo è stato pari ad un utile di Euro 17.039 migliaia rispetto a Euro 15.461 migliaia del periodo precedente mentre la quota di Gruppo, sostanzialmente invariata, ammonta ad un utile di Euro 12.015 migliaia rispetto a Euro 12.099 migliaia del periodo precedente che però aveva beneficiato, come sopra indicato, del rimborso fiscale di Euro 5.575 migliaia.

Il periodo chiuso al 31 marzo 2012 mostra un debito finanziario netto di Euro 22.000 migliaia, pari al 8,3% del patrimonio netto consolidato, dopo il pagamento di dividendi nel periodo per Euro 4.080 migliaia.

Da tenere in considerazione che l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 include la contabilizzazione del debito finanziario attualizzato per Euro 40.410 migliaia, relativo alla sottoscrizione in data 28.02.2011 con Imaginex Holding Limited e Imaginex Overseas Limited di un contratto per l'acquisto di un ulteriore 25% di Ferrimag Limited, 25% di Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited e del 15,2% di Ferragamo Retail Macau Limited il cui prezzo totale, già determinato in Euro 41.235 migliaia, è da pagare in unica soluzione il 1 gennaio 2013, come indicato in dettaglio nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2011. Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta era stata pari ad un debito netto di Euro 29.390 migliaia, pari al 11,5% del patrimonio netto consolidato.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

Per quanto riguarda l'andamento dei primi tre mesi del 2012, l'Euro ha mostrato una certa stabilità nei confronti delle principali valute. In particolare, dopo un inizio d'esercizio che ha visto scendere il cambio nei confronti del Dollaro americano fino ad un minimo in area 1,26, la parità si è mossa in un corridoio tra 1,30 e 1,33, raggiungendo episodicamente massimi poco sotto il livello di 1,35. Più rilevanti i movimenti nei

confronti dello Yen, che ha mostrato una inversione ribassista sia nei confronti del Dollaro americano che dell'Euro. In particolare dopo avere registrato minimi in area 97, contro Euro in gennaio, il cambio si è stabilizzato a partire dalla metà di febbraio su livelli relativamente più elevati, in area 107, con massimi fino a oltre 111,. Sembrano esservi le condizioni perché il *trend* di rafforzamento della valuta giapponese possa continuare.

A incidere sull'andamento delle valute sono state soprattutto le vicende legate alla crisi del debito in Europa, che hanno influenzato il grado di propensione al rischio degli investitori, e il venire meno di attese di ulteriori manovre espansive da parte della FED, la Banca Centrale americana, nonostante una ripresa economica ancora lenta e una disoccupazione che continua a rimanere su livelli elevati. Permangono molto elevate le incertezze sull'evoluzione delle parità dei cambi nel prossimo futuro e sul generale andamento dei mercati finanziari, il cui *focus* rimane incentrato sull'evoluzione della crisi del debito sovrano in Europa ed in particolare agli effetti del contagio a Paesi come Spagna e Italia.

Andamento reddituale

Si riportano di seguito i dati economici per il periodo chiuso al 31 marzo 2012 e 2011. Da questi dati si rileva che il risultato operativo passato da Euro 21.029 migliaia a Euro 30.127 migliaia con un incremento del 43,3% sia stato raggiunto in particolare per il forte aumento dei ricavi, per l'aumento del margine lordo percentuale che ha raggiunto il 62,8% e dall'aumento dei costi operativi, in misura minore rispetto all'incremento delle vendite, la cui incidenza sui ricavi è diminuita dal 51,8% al 51,2%.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.619	99,2%	208.512	99,1%	23,6%
Locazioni immobiliari	2.014	0,8%	1.839	0,9%	9,5%
Ricavi	259.633	100,0%	210.351	100,0%	23,4%
Costo del venduto	(96.549)	(37,2%)	(80.464)	(38,3%)	20,0%
Margine Lordo	163.084	62,8%	129.887	61,7%	25,6%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(9.252)	(3,6%)	(7.411)	(3,5%)	24,8%
Costi di vendita e distribuzione	(78.769)	(30,3%)	(66.141)	(31,4%)	19,1%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(20.446)	(7,9%)	(13.509)	(6,4%)	51,4%
Costi generali e amministrativi	(23.446)	(9,0%)	(19.527)	(9,3%)	20,1%
Altri costi operativi	(3.206)	(1,2%)	(4.267)	(2,0%)	(24,9%)
Altri proventi	2.162	0,8%	1.997	0,9%	8,3%
Risultato operativo	30.127	11,6%	21.029	10,0%	43,3%
Oneri finanziari	(8.551)	(3,3%)	(6.491)	(3,1%)	31,7%
Proventi finanziari	7.138	2,7%	1.446	0,7%	393,6%
Quota dei proventi /(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	238	0,1%	229	0,1%	3,9%
Risultato ante imposte	28.952	11,2%	16.213	7,7%	78,6%
Imposte sul reddito	(11.913)	(4,6%)	(752)	(0,4%)	1484,2%
Risultato netto del periodo	17.039	6,6%	15.461	7,4%	10,2%
Risultato di Gruppo	12.015	4,6%	12.099	5,8%	(0,7%)
Risultato di terzi	5.024	1,9%	3.362	1,6%	49,4%
EBITDA	38.166	14,7%	27.347	13,0%	39,6%

Il risultato economico per azione è riportato più oltre in calce al prospetto del Conto economico consolidato, a cui si rinvia.

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA(*).

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Ricavi	259.633	100,0%	210.351	100,0%	23,4%
Costo del venduto	(96.549)	(37,2%)	(80.464)	(38,3%)	20,0%
Margine Lordo	163.084	62,8%	129.887	61,7%	25,6%
Altri proventi	2.162	0,8%	1.997	0,9%	8,3%
Totale costi operativi	(135.119)	(52,0%)	(110.855)	(52,7%)	21,9%
Risultato operativo	30.127	11,6%	21.029	10,0%	43,3%
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	8.039	3,1%	6.318	3,0%	27,2%
EBITDA (*)	38.166	14,7%	27.347	13,0%	39,6%

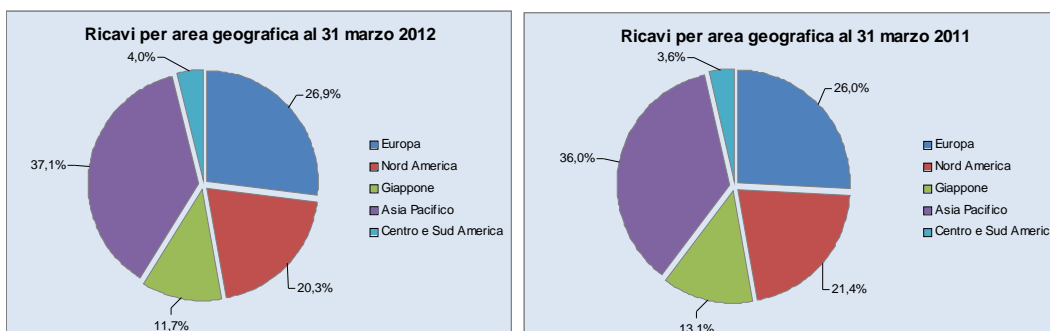
(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Andamento commerciale

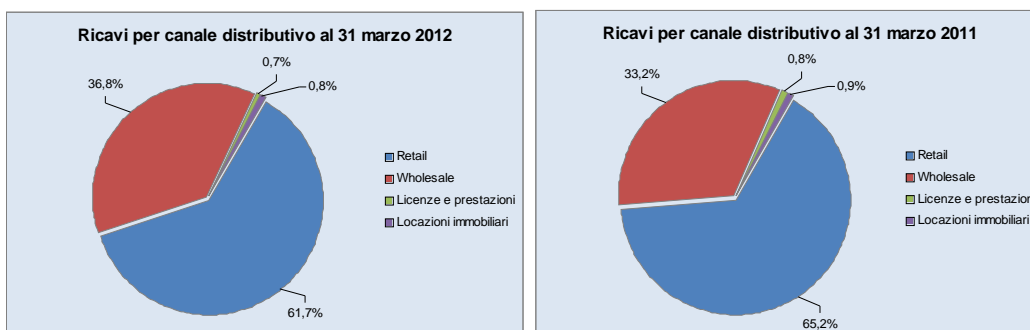
Ricavi

I ricavi delle vendite, prestazioni e locazioni immobiliari consolidate, hanno raggiunto Euro 259.633 migliaia nei primi tre mesi del 2012 rispetto a Euro 210.351 migliaia del periodo precedente, con la seguente articolazione per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

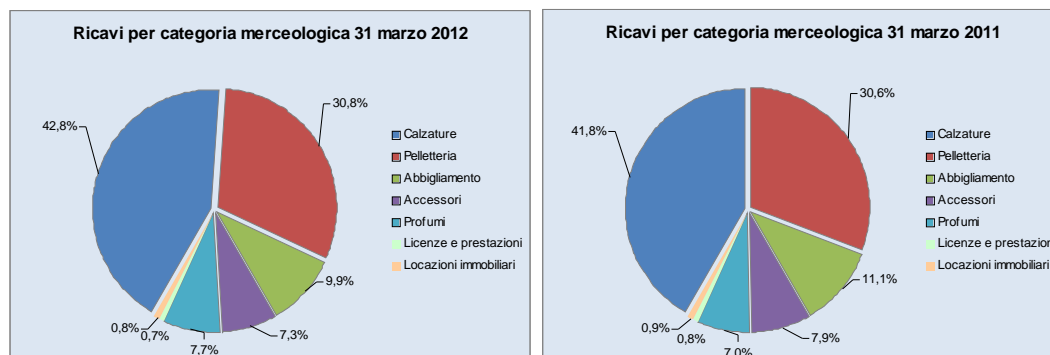
Ricavi per area geografica al 31 marzo 2012 ed al 31 marzo 2011



Ricavi per canale distributivo al 31 marzo 2012 ed al 31 marzo 2011



Ricavi per categoria merceologica al 31 marzo 2012 ed al 31 marzo 2011



Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per area geografica e la variazione, a cambi correnti e costanti, per i periodi chiusi al 31 marzo 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				a cambi costanti	
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %
Europa	69.775	26,9%	54.602	26,0%	27,8%	26,7%
Nord America	52.844	20,3%	44.920	21,4%	17,6%	16,6%
Giappone	30.291	11,7%	27.551	13,1%	9,9%	(0,3%)
Asia Pacifico	96.409	37,1%	75.758	36,0%	27,3%	21,5%
Centro e Sud America	10.314	4,0%	7.520	3,5%	37,1%	32,6%
Totale	259.633	100,0%	210.351	100,0%	23,4%	19,1%

Lo sviluppo dei ricavi è dovuto prevalentemente alla crescita organica ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

Nel primo trimestre 2012 si è realizzato, in tutti i mercati, un aumento del fatturato a doppia cifra sia a cambi correnti che costanti con la sola eccezione di quello giapponese. nel quale si è rilevato un incremento a cambi correnti del 9,9% ed una sostanziale stabilità a cambi costanti -0,3%

La regione Europa vede un incremento dei ricavi del 27,8% a cambi correnti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi al 26,9% grazie anche al positivo andamento delle vendite strettamente collegate ai flussi turistici.

Il mercato nord americano realizza un incremento dei ricavi del 17,6% a cambi correnti (16,6% a cambi costanti) grazie anche al forte miglioramento del canale *wholesale*.

Il Giappone vede ricavi in incremento a cambi correnti ed un risultato sostanzialmente invariato a cambi costanti.

La regione Asia-Pacifico si è confermata come il mercato che ha apportato in termini di valore assoluto la maggiore crescita (Euro 20.651 migliaia pari al 27,3% a cambi correnti e al 21,5% a cambi costanti) ed ha raggiunto una quota pari al 37,1% del totale ricavi.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato la maggiore crescita percentuale dei ricavi (pari al 37,1% a cambi correnti e al 32,6% a cambi costanti) ed incrementa al 4,0% la quota del totale ricavi.

Le vendite per canale distributivo sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				a cambi costanti	
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %
Retail	160.218	61,7%	137.050	65,2%	16,9%	11,8%
Wholesale	95.472	36,8%	69.770	33,2%	36,8%	34,3%
Licenze e prestazioni	1.929	0,7%	1.692	0,8%	14,0%	14,0%
Locazioni immobiliari	2.014	0,8%	1.839	0,8%	9,6%	4,9%
Totale	259.633	100,0%	210.351	100,0%	23,4%	19,1%

Le vendite retail si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi a gestione diretta (DOS).

Le vendite wholesale si rivolgono, ad eccezione della categoria merceologica profumi, esclusivamente ad operatori al dettaglio. La clientela wholesale è costituita da:

- dettaglianti specializzati o catene di grandi magazzini di fascia alta, al fine di

costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;

- franchisee, che garantiscono il presidio di mercati e/o città non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio ed in particolare nella Repubblica Popolare Cinese.

La voce licenze e prestazioni si riferisce principalmente alla concessione in licenza del marchio Ferragamo. Comprende inoltre i compensi per la consulenza tecnica nei confronti di Zefer S.p.A..

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi.

Retail

Nel corso dei primi tre mesi del 2012 le vendite retail sono cresciute del 16,9% a cambi correnti e del 11,8% a cambi costanti grazie all'incremento delle vendite nei negozi del canale primario, in particolare nell'area Asia-Pacifico con un incremento del 22,8% a cambi correnti e del 16,7% a cambi costanti.

Nel corso dei primi tre mesi del 2012 la catena dei punti vendita diretti (DOS) si è incrementata di 2 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 con 4 nuove aperture e 2 chiusure. Rispetto al 31 marzo 2011 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 13 punti vendita.

Wholesale

Il canale wholesale è cresciuto del 36,8% a cambi correnti e del 34,3% a cambi costanti. In particolare il mercato europeo è cresciuto di un 42,9% a cambi correnti e quello dell'Asia-pacifico del 37,6% a cambi correnti e del 32,7% a cambi costanti.

Licenze e prestazioni

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi 3 mesi del 2012 evidenziano una crescita del 14,0% rispetto al periodo precedente; in particolare le licenze seguono, infatti, un meccanismo di determinazione proporzionale ai ricavi conseguiti dal licenziatario e perciò risentono positivamente dell'incremento generale della domanda.

Locazioni immobiliari

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 9,6% a cambi correnti e del 4,9% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziando il contributo e lo sviluppo per linea di prodotto nei trimestri chiusi al 31 marzo 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				a cambi costanti	
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %
Calzature	110.927	42,8%	87.865	41,8%	26,2%	21,7%
Pelletteria	80.043	30,8%	64.371	30,6%	24,3%	19,7%
Abbigliamento	25.652	9,9%	23.266	11,1%	10,3%	5,3%
Accessori	18.990	7,3%	16.521	7,9%	14,9%	10,5%
Profumi	20.078	7,7%	14.797	7,0%	35,7%	35,1%
Licenze e prestazioni	1.929	0,7%	1.692	0,8%	14,0%	14,0%
Locazioni immobiliari	2.014	0,8%	1.839	0,8%	9,5%	4,9%
Totale	259.633	100,0%	210.351	100,0%	23,4%	19,1%

Tutte le categorie di prodotto hanno avuto incrementi a doppia cifra sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica calzature che ha avuto un incremento del 26,2% a cambi correnti (21,7% a cambi costanti). Altrettanto significativo è stato l'aumento dei ricavi relativi alla pelletteria 24,3% a cambi correnti (19,7% a cambi costanti) ed ai profumi 35,7% a cambi correnti.

Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2012, raffrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	31 marzo	31 dicembre	var%
	2012	2011	
Immobili, impianti e macchinari	117.119	120.768	(3,0%)
Investimenti immobiliari	7.170	7.476	(4,1%)
Attività immateriali a vita utile definita	17.159	18.051	(4,9%)
Rimanenze	261.615	242.564	7,9%
Crediti commerciali	94.366	97.711	(3,4%)
Debiti commerciali	(167.262)	(154.343)	8,4%
Altre attività/(passività) non correnti nette	18.744	21.071	(11,0%)
Altre attività/(passività) correnti nette	(60.348)	(67.789)	(11,0%)
Capitale Investito Netto	288.563	285.509	1,1%
Patrimonio netto di Gruppo	225.078	211.403	6,5%
Patrimonio netto di terzi	41.485	44.716	(7,2%)
Patrimonio Netto (A)	266.563	256.119	4,1%
Indebitamento finanziario netto (B) (1)	22.000	29.390	(25,1%)
Totale fonti di finanziamento (A-B)	288.563	285.509	1,1%

(1) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti delle passività finanziarie non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance 05-178/b novembre 2005.

Investimenti

Nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2012 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 8.542 migliaia, di cui Euro 8.053 migliaia in attività materiali ed Euro 489 migliaia in attività immateriali, rispetto a Euro 5.111 migliaia dei primi 3 mesi del 2011.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 90% del totale delle attività materiali) e al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo.

Nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2012, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Gli ammortamenti sono pari rispettivamente ad Euro 8.039 migliaia al 31 marzo 2012 ed Euro 6.318 migliaia al 31 marzo 2011.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi e showroom, in attività immateriali sono rappresentati principalmente dal c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo; lo sviluppo di tale progetto è previsto nel corso del triennio 2011-2013.

L'indebitamento finanziario netto alla data del 31 marzo 2012 e 31 dicembre 2011 era il seguente:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
A. Cassa	391	553	(162)
B. Altre disponibilità Liquide	87.027	72.924	14.103
C. Liquidità (A)+(B)	87.418	73.477	13.941
Strumenti derivati - componente non di copertura	715	2.338	(1.623)
Altre attività finanziarie	34	35	(1)
D. Crediti Finanziari Correnti	749	2.373	(1.624)
E. Debiti bancari correnti	65.341	59.394	5.947
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	11	1.014	(1.003)
G. Altri debiti finanziari correnti	44.815	44.829	(14)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	110.167	105.237	4.930
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	22.000	29.387	(7.387)
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	3	(3)
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	-	3	(3)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	22.000	29.390	(7.390)

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2012

In merito alla verifica fiscale condotta sulla Società Capogruppo Salvatore Ferragamo SpA dagli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze dal 6 ottobre 2010 al 17 ottobre 2011 e agli avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2006, notificati il 27 dicembre 2011, si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011. In particolare, si ricorda che la Società, pur insistendo per vedersi riconosciute le proprie ragioni contro tali avvisi, ha presentato in data 17 febbraio 2012 istanze di accertamento con adesione, onde verificare la possibilità di pervenire ad una soluzione stragiudiziale delle pretese impositive e sanzionatorie dell'amministrazione finanziaria, in relazione sia al 2006 che agli altri anni oggetto di verifica.

A seguito dell'evoluzione del contraddittorio con la Direzione Regionale nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione, la Società ha ritenuto congruo, al 31 marzo 2012, un incremento per Euro 2 milioni del Fondo per rischi ed oneri accantonato in

relazione alla verifica, incremento registrato a conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France SAS, relativa ai periodi di imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, si segnala che la verifica è tutt'ora in corso e che, ad oggi, i verificatori hanno terminato l'esame della documentazione relativa alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria. La verifica dovrebbe terminare entro l'estate del 2012. Poiché sino ad oggi non sono state lamentate irregolarità né contestate violazioni dall'amministrazione fiscale francese, non siamo nella condizione di effettuare qualsiasi stima in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

Altre informazioni

Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., ha deliberato con Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012 l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,28 per azione per un ammontare complessivo di Euro 47.154.800 con stacco cedola il 21 maggio 2012 e pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio 2012.

Peraltre altre società del Gruppo, nei primi tre mesi del 2012, hanno pagato ai propri Azionisti terzi, dividendi per Euro 4.080 migliaia.

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'Investor Relations. Tale figura assicura una informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari.

Sul sito istituzionale www.group.ferragamo.com sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della società

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 31 marzo 2012 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 56,24%⁽³⁾.

Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30.03.2012 euro 15,49651

Capitalizzazione borsistica al 31.03.2012 euro 2.609.767.249,10

N° azioni in circolazione 42.102.500 (free float)

N° azioni che compongono al 31.03.2012 il capitale sociale 168.410.000



³ Come da ultima rilevazione Spafid del 31 marzo 2012

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che la Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. non detiene direttamente nè indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Costi e ricavi non ricorrenti

Il Gruppo nei primi tre mesi del 2012 non ha sostenuto costi non ricorrenti e non si segnalano ricavi e proventi non ricorrenti.

Organico

Di seguito l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 31 marzo 2012 e 31 dicembre 2011.

Organico	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	564	568
Impiegati	2.347	2.315
Operai	227	242
TOTALE	3.138	3.125

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2012

Con atto del 19 aprile 2012, registrato in data 25 aprile 2012, è stata costituita la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. con un Capitale Sociale iniziale di Real Brasiliani 1.000,00 (in Euro circa 400,00) diviso in numero 1.000 quote, con valore nominale Real Brasiliani 1,00 cadauna, sottoscritto per il 99,0% da Salvatore Ferragamo SpA (990 quote) e per l'1,0% dalla Ferragamo Latin America Inc.(10 quote).

La società è stata costituita in vista di una potenziale presenza diretta del Gruppo sul mercato brasiliano.

Nomina degli Organi Sociali

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Salvatore Ferragamo SpA ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2012-2014 e confermato Wanda Miletto Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società per lo stesso periodo.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato, nonché deliberato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Remunerazioni e Nomine composti entrambi dagli amministratori indipendenti Piero Antinori, Marzio Saà e Umberto Tombari.

Approvazione Piano di Stock Grant 2012 - 2014

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di Stock Grant per il triennio 2012-2013-2014, concernente l'assegnazione in favore del top management del Gruppo Ferragamo del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di

determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014, conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari alla concreta attuazione dello stesso. Contestualmente è stata deliberata l'istituzione di una apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del suddetto Piano.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha quindi approvato, quale strumento per dare esecuzione al Piano di Stock Grant 2012, l'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, in via scindibile, per massimi nominali Euro 50.000 corrispondenti a un numero massimo di 500.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,10 ciascuna, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in un'unica tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano

Evoluzione prevedibile della gestione

Il ciclo economico mondiale ha perso vigore nell'ultimo trimestre del 2011, risentendo delle contrazioni dell'attività in Europa e in Giappone e del rallentamento delle economie emergenti. Rimangono ancora numerosi i fattori di incertezza, principalmente riconducibili alle non risolte tensioni sul debito sovrano nell'area Euro, riacutizzatesi alla fine del mese di marzo, e alle dinamiche dei prezzi delle materie prime che, nel primo trimestre, sono tornati a salire.

Nonostante le manovre espansive adottate, anche con il maggiore ricorso ad azioni di tipo non convenzionale, le restrizioni fiscali e la scarsità di credito al settore privato continueranno ad avere impatto sull'economia reale della zona Euro, che sta già sperimentando una leggera recessione. L'Italia in particolare è vista crescere a tassi negativi intorno al -1% per tutto il 2012.

Il quadro congiunturale prospettico statunitense probabilmente evolverà in modo favorevole; analogamente per il Giappone grazie alla crescita della domanda domestica sostenuta dall'attività di ricostruzione del dopo terremoto.

Nei paesi emergenti gli indicatori congiunturali segnalano un ulteriore rallentamento. In particolare la Cina ha registrato una decelerazione del PIL all'8,1% nel primo trimestre, risentendo dell'indebolimento dell'attività industriale a seguito della perdurante debolezza della domanda estera. Il maggiore rischio al ribasso sullo scenario di crescita cinese continua ad essere rappresentato da un rallentamento dell'attività del settore immobiliare più ampio delle attese.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari, l'inizio dell'anno è stato movimentato per l'Euro: dopo i rapidi movimenti di apprezzamento della valuta unica registrati sui mercati nella prima metà del mese di gennaio, la parità nei confronti del Dollaro americano si è stabilizzata in un range tra 1,30 e 1,35 e quella nei confronti dello Yen su valori in area 107,. Incerte rimangono le prospettive dei cambi dell'Euro. Soprattutto nei confronti della divisa statunitense, i movimenti saranno probabilmente determinati dai differenziali di crescita e dalle politiche monetarie adottate nelle due aree. Lo Yen dovrebbe invece gradualmente deprezzarsi sia nei confronti del Dollaro americano che dell'Euro, specialmente nel caso di allentamento delle tensioni finanziarie a seguito della crisi del debito sovrano.

Per quanto riguarda il Gruppo Ferragamo, i risultati del primo trimestre 2012 ed il portafoglio degli ordini wholesale fin qui acquisiti lasciano prevedere, in assenza di significativi deterioramenti dei mercati e di eventi straordinari, che per l'intero esercizio i ricavi e la redditività possano aumentare rispetto all'anno precedente.

Criteria di redazione

Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2012 e dei periodi posti a confronto è redatto ai sensi dell'art. 154 ter, comma 5 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE.

Il resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 14 maggio 2012 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto a quella del 31 dicembre 2011 del 30 settembre 2011 e del 30 giugno 2011.

Principi Contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico – finanziari – patrimoniali al 31 marzo 2012 sono gli International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione. Nella predisposizione sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del resoconto consolidato intermedio di gestione ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

- Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente resoconto finanziario intermedio non sono emersi indicatori di impairment.

- Imposte

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la stima della media annuale dell'aliquota fiscale effettiva applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

I cambi utilizzati per la determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	31 marzo	31 marzo	31 marzo	31 dicembre	31 marzo
	2012	2011	2012	2011	2011
Dollaro americano	1,31082	1,36799	1,3356	1,29390	1,42070
Franco svizzero	1,20799	1,28714	1,2045	1,21560	1,30050
Yen giapponese	103,99324	112,57027	109,5600	100,20000	117,60998
Sterlina inglese	0,834480	0,85386	0,8339	0,83530	0,88370
Dollaro australiano	1,24247	1,36135	1,2836	1,27230	1,37360
Won sudcoreano	1.482,76	1.530,78	1.512,97	1.498,69	1.554,51
Dollaro di Hong Kong	10,1725	10,65350	10,3705	10,05100	11,05590
Peso messicano	17,0195	16,50071	17,0222	18,05120	16,92760
Nuovo dollaro taiwanese	38,9011	40,07733	39,35170	39,19400	41,67000
Dollaro di Singapore	1,65729	1,74671	1,6775	1,68190	1,79020
Baht Thailandia	40,6300	41,77116	41,1770	40,99100	42,97600
Ringgit della Malaysia	4,01215	4,16676	4,0916	4,10550	4,29830
Rupia indiana	65,89903	61,92552	68,04202	68,71299	63,34498
Macau Pataca	10,46302	10,96364	10,65730	10,35190	11,35860
Renminbi cinese	8,26924	9,00285	8,40890	8,15880	9,30360
Peso cileno	640,143	658,8570	648,189	670,96982	681,90962
Peso argentino	5,68377	5,48749	5,82825	5,56829	5,73814
Dollaro canadese	1,3311	1,34838	1,3128	1,3215	1,3785

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completzza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 14 maggio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2012	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>	31 marzo 2011	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	117.119		120.768		102.816	
Investimenti immobiliari	7.170		7.476		7.015	
Attività immateriali a vita utile definita	17.159		18.051		14.565	
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	1.631		1.393		1.373	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20		20		49	
Altre attività non correnti	4.856		4.909		4.851	
Altre attività finanziarie non correnti	8.888	104	7.793	109	6.987	
Imposte differite attive	66.949		69.997		61.342	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	223.792	104	230.407	109	198.998	-
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	261.615		242.564		188.610	
Crediti commerciali	94.366	976	97.711	2.348	71.388	424
Crediti tributari	8.578		10.239		12.740	
Altre attività correnti	21.081	16	18.978	116	28.885	2.177
Altre attività finanziarie correnti	749		2.373		1.142	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.418		73.477		107.770	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	473.807	992	445.342	2.464	410.535	2.601
TOTALE ATTIVITA'	697.599	1.096	675.749	2.573	609.533	2.601

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2012	di cui con parti correlate	31 dicembre 2011	di cui con parti correlate	31 marzo 2011	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.841		16.841		16.841	
Riserve	196.222		113.272		118.207	
Risultato di Gruppo	12.015		81.290		12.099	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	225.078		211.403		147.147	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	36.461		22.747		21.057	
Risultato di pertinenza di terzi	5.024		21.969		3.362	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	41.485		44.716		24.419	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	266.563		256.119		171.566	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Fondi per rischi e oneri	15.971		14.131		4.920	
Passività per benefici ai dipendenti	10.715		10.695		9.187	
Altre passività non correnti	34.049		35.196		31.599	
Passività finanziarie non correnti	-		3		39.332	39.309
Imposte differite passive	2.865		3.019		9.223	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	63.600	-	63.044	-	94.261	39.309
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	167.262	7	154.343	323	121.786	167
Prestiti e finanziamenti	65.943	602	60.017	623	115.866	848
Debiti tributari	20.222		20.968		15.244	
Altre passività correnti	69.785	28.574	76.038	18.264	89.580	34.995
Altre passività finanziarie correnti	44.224	40.410	45.220	40.136	1.230	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	367.436	69.288	356.586	59.346	343.706	36.010
TOTALE PASSIVITA'	431.036	69.288	419.630	59.346	437.967	75.319
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	697.599	69.288	675.749	59.346	609.533	75.319

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2012	di cui con parti correlate	2011	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.619	1.212	208.512	543
Locazioni immobiliari	2.014	-	1.839	-
Ricavi	259.633	1.212	210.351	543
Costo del venduto	(96.549)	-	(80.464)	-
Margine Lordo	163.084	1.212	129.887	543
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(9.252)	(92)	(7.411)	(99)
Costi di vendita e distribuzione	(78.769)	(2.938)	(66.141)	(1.320)
Costi di Comunicazione e Marketing	(20.446)	(18)	(13.509)	(3)
Costi generali e Amministrativi	(23.446)	(5.104)	(19.527)	(2.951)
Altri costi operativi	(3.206)	(5)	(4.267)	(5)
Altri proventi	2.162	-	1.997	-
Risultato operativo	30.127	(6.946)	21.029	(3.835)
Oneri finanziari	(8.551)	(277)	(6.491)	(95)
Proventi finanziari	7.138	-	1.446	-
Quota degli proventi/ (oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	238	-	229	-
Risultato ante imposte	28.952	(7.223)	16.213	(3.930)
Imposte sul reddito	(11.913)	-	(752)	-
Risultato dall'attività in funzionamento	17.039	(7.223)	15.461	(3.930)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	17.039	(7.223)	15.461	(3.930)
Risultato quota di Gruppo	12.015	-	12.099	-
Risultato quota di terzi	5.024	-	3.362	-

(In Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2012	2011
Utile per azione base azioni ordinarie (*)	0,071	0,069
Utile per azione base azioni privilegiate (*)	-	0,074
Utile per azione diluito azioni ordinarie (*)	0,071	0,069
Utile per azione diluito azioni privilegiate (*)	-	0,074

(*) L'importo considera retroattivamente il frazionamento delle azioni deliberato dall'assemblea straordinaria della Capogruppo in data 30 marzo 2011 e la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie a far data dal primo giorno di negoziazione in borsa (29 giugno 2011).

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2012	2011
Risultato netto del periodo (A)	17.039	15.461
Differenze di conversione di bilanci esteri	(8.038)	(13.783)
Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	13.212	18.820
Imposte sul reddito	(3.633)	(5.175)
	9.579	13.645
Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(220)	(48)
Imposte sul reddito	61	13
	(159)	(35)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B)	1.382	(173)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	18.421	15.288
Quota di Gruppo	13.868	13.672
Quota di Terzi	4.553	1.616

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2012	di cui con parti correlate		2011	di cui con parti correlate
Utile (perdita) del periodo	17.039			15.461	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	8.039			6.318	
Accantonamento/ (utilizzo) imposte differite	(1.340)			(2.920)	
Rimborso imposte				(5.575)	
Accantonamento ai fondi per benefici a dipendenti	1.042			811	
Accantonamento/ (utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	376			1.767	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	541			428	
Minusvalenze (plusvalenze) su vendite di attività materiali e immateriali	30			(1)	
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(238)			(229)	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	2.320	274		-	
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali	(2.175)	1.372		3.604	(389)
Rimanenze	(26.271)			(17.591)	
Debiti commerciali	13.478	(316)		18.813	(3)
Crediti Tributarî	1.626			(1.468)	
Debiti Tributarî	(470)			(11.354)	
Pagamenti per fondi per benefici a dipendenti	(1.105)			(867)	
Altre attività e passività	7.204	10.415		11.389	19.929
Altre - nette	(112)			(106)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	19.984			18.480	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate	(8.053)			(4.273)	
Attività immateriali acquistate	(489)			(838)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(1.173)			(321)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	80			6	
FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(9.635)			(5.426)	
Flusso di cassa da attività finanziarie:					
Variazione netta dei crediti finanziari	411			2.021	
Variazione netta dei debiti finanziari	6.754	(21)		(29.932)	40.157
Pagamento di dividendi a azionisti non di controllo	(4.080)	(4.080)		(3.980)	(3.980)
Altre variazioni nette del patrimonio netto di Gruppo				(64)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	3.085			(31.955)	
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	13.434			(18.901)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	73.179			132.469	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	13.434			(18.901)	

Resoconto intermedio di gestione al 31.03.2012
Gruppo Salvatore Ferragamo

Effetto differenza cambio di conversione	626	(6.157)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	87.239	107.411

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Interessi pagati	612	580
Imposte sul reddito pagate	4.980	10.453
Interessi incassati	171	171
Dividendi incassati		-

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Trimestre chiuso al 31 marzo 2012	Capitale sociale	Versamenti in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
(In migliaia di Euro)														
Saldo al 01.01.2012	16.841	2.995	4.188	36.686	(15.152)	(17.654)	95.386	14.422	(1.675)	(5.924)	81.290	211.403	44.716	256.119
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	81.290	-	-	-	(81.290)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.015	12.015	5.024	17.039
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	9.579	(7.062)	(505)	-	(159)	-	-	1.853	(471)	1.382
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	9.579	(7.062)	(505)	-	(159)	-	12.015	13.868	4.553	18.421
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.265)	(8.265)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	-	(193)	-	-	-	-	(193)	481	288
Saldo al 31.03.2012	16.841	2.995	4.188	36.686	(5.573)	(24.716)	175.978	14.422	(1.834)	(5.924)	12.015	225.078	41.485	266.563
Trimestre chiuso al 31 marzo 2011	Capitale sociale	Versamenti in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
(In migliaia di Euro)														
Saldo al 01.01.2011	16.841	2.995	4.188	31.933	(2.266)	(27.288)	110.303	14.446	(1.035)	(5.924)	48.877	193.070	47.366	240.436
Destinazione risultato	-	-	-	28.768	-	-	20.109	-	-	-	(48.877)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.099	12.099	3.362	15.461
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	13.645	(11.973)	(64)	-	(35)	-	-	1.573	(1.746)	(173)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	13.645	(11.973)	(64)	-	(35)	-	12.099	13.672	1.616	15.288
Distribuzione dividendi	-	-	-	(24.015)	-	-	-	-	-	-	-	(24.015)	(20.928)	(44.943)
Acquisto di minoranza in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	(336)	(35.221)	(23)	-	-	-	(35.580)	(3.635)	(39.215)
Saldo al 31.03.2011	16.841	2.995	4.188	36.686	11.379	(39.597)	95.127	14.423	(1.070)	(5.924)	12.099	147.147	24.419	171.566

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultante documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 14 maggio 2012

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ernesto Greco